

STATUTO DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

(approvato nell'Assemblea del 28-V-1950)

ART. 1

La Società di Storia Patria per la Puglia è l'organo di raccolta e di studio delle tradizioni storiche della regione pugliese, con riferimento alla vicenda più ampia del Mezzogiorno e alle relazioni esterne; e svolge la sua attività con la collaborazione degli altri istituti — dagli Archivi di Stato alle Biblioteche e agli Istituti universitari — di immediato interesse nel campo della cultura.

Attende a questo fine alla edizione dei documenti relativi alla storia delle città pugliesi, alla vita della campagna, alle attività economiche, culturali, religiose della regione.

Pubblica serie di monografie e una propria rivista, dal nome « Archivio Storico Pugliese » che succede a « Japygia » e a « Rinascenza Salentina », precedenti organi della Deputazione.

ART. 2

Sono membri della Società coloro che attendono a studi di carattere storico, con speciale riguardo al Mezzogiorno e alla regione pugliese, od assumono in tale campo particolari benemerienze.

I soci sono distinti, secondo un criterio di residenza, in *ordinari* e *corrispondenti*. Il loro numero complessivo non potrà essere superiore a quello di *trecento*. La loro nomina è deliberata dall'Assemblea.

ART. 3

La Società ha sede in Bari e può istituire proprie sezioni in qualunque centro abbia tradizioni o interessi storici e culturali e in cui sia un gruppo di soci. Sono considerate sezioni della Società, dalla fondazione, quelle di Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Lucera, Molfetta, Taranto, Trani.

ART. 4

Organi della Società sono: l'Assemblea; il Consiglio Direttivo; il Presidente.

ART. 5

L'Assemblea è composta di tutti i soci (ordinari e corrispondenti) e si raduna una o due volte all'anno, in seduta ordinaria, e ogni altra volta sia giudicato necessario dal Consiglio direttivo in seduta straordinaria. Per la sua validità occorre che la convocazione sia disposta quindici giorni prima della data fissata e che sia presente almeno la metà più uno dei soci ordinari, restando tuttavia valida, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci ordinari e corrispondenti presenti. La riunione dell'Assemblea può, d'altra parte, avvenire anche su iniziativa dei soci e avere piena validità, ove i richiedenti raggiungano la maggioranza di due terzi. Competono all'Assemblea le decisioni riguardanti la vita della Società, l'elezione alle cariche, mutamenti statutari ed il controllo della gestione finanziaria. Ogni socio ha diritto di parola nell'Assemblea, sul piano di lavoro e a formulare proposte o rilievi. L'Assemblea dovrà riunirsi nella sede della Società: o in luogo diverso, previa delibera degli organi direttivi.

ART. 6

L'Assemblea elegge il Presidente, tre Vice Presidenti e cinque Consiglieri, i quali costituiscono il Consiglio direttivo della Società. Il Consiglio elegge nel suo seno un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio potrà essere integrato, con voto consultivo, da un Bibliotecario, ai sensi dell'art. 11.

Il Consiglio direttivo ha l'ordinaria gestione delle Società. È sua cura costante lo sviluppo dell'azione della Società e dei suoi fini d'incremento della cultura storica regionale.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere confermato.

ART. 7

Il Presidente convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo; riferisce avanti alla prima sulla gestione morale e finanziaria; ha la rappresentanza morale e legale della Società; dirige di essa le collezioni scientifiche; propone al Consiglio direttivo e all'Assemblea le nomine di nuovi soci.

ART. 8

I Vice Presidenti sostituiscono, per ordine di anzianità nella nomina, il Presidente, per sua delega e in quelle funzioni cui sia provvisoriamente impedito di attendere.

ART. 9

Il Segretario, tra i membri del Consiglio direttivo, è responsabile dell'ordinaria gestione della Società ed attua i deliberati del Consiglio direttivo, strettamente collaborando col Presidente. Sono di sua competenza la stesura e la conservazione dei verbali della sedute e degli atti sociali.

ART. 10

Il Tesoriere, scelto analogamente tra i membri del Consiglio direttivo, ha la gestione finanziaria della Società, di cui è responsabile verso il Presidente e verso il Consiglio.

ART. 12

L'Assemblea nomina pure, per la stessa durata, un Collegio di Sindaci, formato di tre soci, cui spetta di esprimere parere scritto sulla gestione finanziaria annuale della Società.

ART. 13

Ciascuna Sezione ha un proprio Consiglio, costituito dal Presidente, dal Segretario e da tre altri soci, nominati dall'Assemblea locale. Essa elabora, nei limiti delle attribuzioni della Società, un proprio programma di lavoro, che deve essere preventivamente sottoposto al Consiglio direttivo della Società. Al Consiglio stesso dovrà esser fatto pervenire il consuntivo annuale dell'attività delle Sezione.

ART. 14

Le nomine del Presidente e dei Vice Presidenti sono sottoposte alla sanzione del Presidente della Repubblica.

ART. 15

I soci ordinari e corrispondenti sono tenuti al versamento di una quota sociale, che sarà fissata dal Consiglio direttivo, ma il cui importo sarà mantenuto sempre pari all'abbonamento all'organo sociale. Ai soci competerà peraltro lo sconto del 30% sulle pubblicazioni scientifiche della Società.

ART. 16

Tutte le cariche elettive sono gratuite: saranno tuttavia rimborsate le spese sostenute nell'interesse, od in rappresentanza, della Società e per mandato dei suoi organi responsabili.

ART. 17

Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza di voti e le sue adunanze sono valide quando siano presenti almeno cinque dei suoi membri. Esso formula, di anno in anno, il programma di lavoro, che è esposto, avanti l'Assemblea, dal Presidente.

ART. 18

Le pubblicazioni sociali sono costituite: *a*) dalle *Fonti* (« Codice Diplomatico Barese » ed altre raccolte, anche a cura delle Sezioni); *b*) dalla serie dei « Documenti e Monografie »; *c*) dai « Quaderni dell'Archivio Storico Pugliese ».

L'« Archivio Storico Pugliese » è l'organo sociale, aperto alla collaborazione dei soci. Esso ha un proprio Comitato di redazione ed un proprio Comitato di amministrazione, responsabili entrambi verso il Consiglio direttivo della Società.

ART. 19

La Società ha l'alta tutela del patrimonio storico della Regione: essa interporrà la propria autorità, e l'opera dei propri organi direttivi, a difesa delle ricchezze bibliografiche, monumentali ed artistiche minacciate o trascurate; così come tenderà con tutti mezzi allo sviluppo della cultura particolarmente storica e degli istituti ad essa connessi della regione.

La Società esprime parere sulla toponomastica stradale per le città della regione stessa.

ART. 20

La Società può prendere l'iniziativa per la costituzione di fondazioni, di borse di studio e di premi annuali, intesi allo sviluppo degli studi storici.

La Società potrà, a tal fine, d'intesa con l'Università, gli Archivi di Stato e la Sovrintendenza bibliografica, creare presso di sé una Scuola di perfezionamento in discipline storiche, paleografiche, archivistiche e biblioteconomiche.

ART. 21

La Società ha un suo patrimonio costituito dal magazzino delle pubblicazioni sociali, dalla biblioteca, dall'archivio sociale e dai mobili d'uso. Può accettare donazioni e lasciti. Per la sua esistenza, provvede con i contributi ordinari e straordinari dello Stato, di enti pubblici e di privati. La sua funzione di organo regionale dovrà essere garantita dai contributi delle amministrazioni comunali e provinciali e degli enti economici della regione.

Il patrimonio della Deputazione di Storia Patria per la Puglia diviene, dall'approvazione del presente Statuto, patrimonio della Società.

ART. 22

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dalla Società nell'anno precedente.

NORMA TRANSITORIA

ART. 23

All'atto della costituzione, la Società assume, quali membri di diritto, i deputati ed i corrispondenti della Deputazione di Storia Patria per la Puglia.

STATUTO DEL PREMIO REGIONALE PER GLI STUDI STORICI

ART. I

Sotto il patrocinio della Società di Storia Patria per la Puglia e con la adesione degli enti rappresentativi della Regione è costituito un Premio annuale per gli Studi storici, intitolato alla memoria di Giuseppe Petraglione che, leccese di nascita, barese d'elezione, dedicò la vita operosa all'insegnamento e agli studi.

ART. II

Il Premio è rivolto a incoraggiare la ricerca storica attinente alla Regione — nel quadro della vicenda del Mezzogiorno e delle sue relazioni politiche, economiche, culturali, religiose —, con un pubblico riconoscimento dei migliori contributi in materia.

ART. III

Un Comitato patrocinatore, costituito dai rappresentanti degli enti fondatori, elencati in calce al presente Statuto, garantisce la continuità del Premio. Esso nomina nel suo seno, e può periodicamente rinnovare, un Comitato esecutivo che, d'intesa con la Società di Storia Patria, stabilisce le modalità attinenti al Premio e ne pubblica il bando.

ART. IV

L'assegnazione del Premio è devoluta a una Commissione di cinque membri, nominati d'intesa tra la Società di Storia Patria, l'Università degli Studi ed il Comitato esecutivo di cui al precedente articolo. Essa avviene, in forma solenne, in occasione dell'Assemblea della Società di Storia Patria.

Gli Enti fondatori sono:

Società di Storia Patria per la Puglia
Provincia di Bari
Comune di Bari
Provincia di Lecce
Provincia di Foggia
Comune di Spinazzola
Fondazione Pomarici Santomasi (Gravina di Puglia)
Università di Bari

LIBRI RICEVUTI

- RAFFAELE AURINI, *Francesco Savini e la sua opera*. Saggio bibliografico preceduto da uno studio di Mgr. Giovanni Muzj. Teramo, tip. Ars et Labor, 1950, pp. 126 in 16°.
- CINO CANNAROZZI, *Pietro Giannone nei primj diciotto anni di vita*. Estr. « Arch. Stor. It. », 1950, pp. 22 in 8°.
- SAVERIO DACONTO, *I « Diurnali » di Matteo Spinelli da Giovinazzo*. Studio critico-analitico con app. del testo dei « Diurnali », Con pref. di A. Zazzaretta. Giovinazzo, tip. Piscitelli, 1950, pp. XVI 170 in 8°.
- SAVERIO LA SORSA, *L'antica civiltà greca nella vita del popolo italiano specialmente meridionale*. Napoli-Bari, De Dominicis, 1950, pp. 127 in 8°, L. 150.
- ANTONIO LUCARELLI, *Carmelo Palladino. Nuovo contributo alla storia della prima Internazionale*. Estr. da « Umanità Nova », 1949, nn. 36-39, pp. 8 in 8°.
- ID. ID., *I moti rivoluzionari del 1848 nelle provincie della Puglia*. Estr. « Arch. Stor. Napoletano », vol. XXXI, 1947-49, pp. 43 in 8°.
- DEMETRIO ST. MARIN, *L'iscrizione di « Duenos »*. Memoria, in « Atti Accad. Naz. dei Lincei », ser. VIII, vol. 2, fasc. 8, Roma 1950, pp. 419-70 in 8°.
- PIER FAUSTO PALUMBO (a c. di), *Bibliografia storica internazionale 1940-47*. Con una Introduzione sullo stato degli Studi storici durante e dopo la seconda guerra mondiale. Roma, Le Edizioni del Lavoro, 1950, pp. LXX-250. in 8°, L. 1500.
- TOMMASO PEDIO, *Evoluzione politica della borghesia meridionale nella prima metà del sec. XIX con particolare riferimento alla Basilicata*. Estr. « Arch. Stor. Napoletano », vol. XXXI, 1947-47, pp. 70 in 8°.
- ID. ID., *La reazione borbonica in Basilicata dopo il 1848*. Estr. « Atti del XVII Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano », Milano, Cordani, 1948, pp. 32 in 8°.
- ID. ID., *Dall'epistolario di un esule. Vincenzo d'Enrico sulla via dell'esilio*, Id., id., pp. 12 in 8°.
- ID. ID., *Le riforme dell'ordinamento feudale nel pensiero napoletano del '700 attraverso le relazioni al re di G. M. Galanti*. Estr. « Rassegna Stor. Nap. », 1942, pp. 20 in 8°.
- ID. ID., *Di una Società segreta e delle sue diramazioni in Basilicata e in Terra d'Otranto*. Estr. da « Archivi », II, X, 1943, pp. 16 in 8°.
- ID. ID., *La Prodittatura lucana nel 1860*. Estr. « Atti Congresso di Bologna dell'Ist. per la St. del Risorg. italiano », Napoli, Miccoli, 1939, pp. 22 in 8°.
- ID. ID., *Momenti ed episodi del Risorgimento lucano (Giuseppe d'Enrico)*. Estr. « Rass. Storica del Risorgimento », 1930, pp. 22 in 8°.
- ID. ID., *A proposito di una sacra rappresentazione del sec. XVI*. Estr. « Giornale Storico della Letteratura Italiana », 1937, pp. 301-10 in 8°.

- ID. ID., *Del matrimonio e del divorzio nelle provincie napoletane durante la Repubblica partenopea*. Estr. « Temi lucana », dic. 1945, pp. 6 in 8°.
- Registri (I) della Cancelleria Angioina* ricostruiti da R. FILANGIERI con la collaborazione degli archivisti napoletani. I: 1265-69. Napoli 1950, pp. XVIII-350 in 8°. (« Testi e documenti di storia napoletana pubbl. dall'Accademia Pontaniana », I).
- EDOARDO SCALA, *Storia delle Fanterie italiane*. Vol. I: *Le Fanterie di Roma*. Roma 1950, pp. XXXVI-524 in 8°, L. 1600. (Stato Maggiore dell'Esercito. Ispettorato dell'Arma di Fanteria),
- La 1. Armata italiana in Tunisia*. Relazione del M.Ilo d'Italia. GIOVANNI MESSE. Con tavv. Roma 1950, pp. VIII-486 in 8°, L. 1500. (Operazioni italo-tedesche in Tunisia: t. I. - Stato Maggiore Esercito, Ufficio Storico).
- Saggio bibliografico sulla 2. guerra mondiale*. Roma 1949, pp. 210 in 8°. (Stato Maggiore Esercito, Ufficio Storico).
- FEDERICA TAMBORINI, *L'origine della civiltà gallo-italica secondo i più recenti studi*. Varese, tip. Arcivescovile, 1950, pp. 105 in 8°.

Direttore responsabile: Prof. PIER FAUSTO PALUMBO

Iscritto nell'apposito Registro presso il Tribunale di Bari al n. 19 in data 22 dicembre 1948